



UNITRE PAVIA

notizie

Mensile della UNITRE di Pavia - Redazione: Via Porta Pertusi 6 - Telefono 0382-530619 , fax 0382-22830 Direttore Responsabile: Maria Maggi - Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del 10.12.1992- Spedizione in abbonamento postale - Comma 20/c Legge 662/96 Filiale di Pavia - Indirizzo on-line: <http://www.unitrepavia.it>; e-mail: redazione@unitrepavia.it

UNA PIACEVOLE VACANZA NEL MERIDIONE FRANCESE



Avignone - Il Palazzo dei Papi

SOMMARIO

A Mantova fra natura e arte.....	pag.	2
Risultati delle votazioni per le cariche sociali e Accademia di Umanità.....	“	3
Presentato il II volume della “Guida letteraria della provincia di Pavia”.....	“	4
Dalla Biblioteca.....	“	5
La scienza piange la scomparsa di Giovanni Bignami.....	“	5
Invito alla lettura.....	“	6
L’Artico sta morendo.....	“	7
Chiusura UNITRE per ferie estive.....	“	8
Block notes.....	“	8

A MANTOVA FRA NATURA E ARTE

lunedì 3 luglio

Ancora una volta la prof.ssa Mara Zaldini sarà guida preziosa durante una giornata dedicata sia all'arte sia alla natura.

- Arrivati a Grazie di Curtatone, un borgo in provincia di Mantova, si potrà effettuare una breve visita al Santuario di Santa Maria delle Grazie il cui sagrato ogni anno a Ferragosto ospita i Madonnari, pittori a gessetto provenienti da tutto il mondo.



*Santa Maria delle Grazie
Manichino ex-voto*

Il Santuario, risalente alla fine del XIV secolo, fu voluto da Francesco I Gonzaga per grazia ricevuta al termine di un'epidemia di peste. Portico cinquecentesco, chiesa gotica il cui interno (una navata) è unico: alle pareti in rosso pompeiano, nicchie con statue realizzate in materiali diversi e cuori, reni, mani, seni in cera (quasi come decorazione), tutti ex-voto. Dal soffitto pende il cocodrillo imbalsamato.

- Ore 10,30: navigazione sul "Lago Superiore" in mezzo a canneti e "caplass" per ammirare i fiori di loto.
- Ore 12,10: partenza in pullman per Mantova città.
- Ore 12,30 circa, arrivo a piazzale di Porta San Giorgio.
- Pranzo libero.
- Nel pomeriggio visita a Palazzo Te.

Palazzo Te: voluto da Federico II Gonzaga, an-

cora marchese, negli anni 1525-35, fu realizzato su progetto di Giulio Romano, talentuoso allievo di Raffaello, quale villa di delizie. Il Palazzo, basso, si svolge in larghezza su pianta quadrata, con cortile centrale e un vastissimo giardino retrostante, chiuso da un'essera di epoca successiva. La costruzione evidenzia un perfetto equilibrio fra motivi classicheggianti e altri più chiaramente manieristici, come il bugnato delle pareti e il succedersi di nicchie e di finestre.

Giulio Romano in essa ha creato tutto, l'architettura come la decorazione di ogni singolo ambiente, moltiplicando invenzioni su invenzioni, tanto da alimentare l'ispirazione di generazioni di artisti.

Centro ideale del Palazzo è la preziosa sala di Psiche, i cui dipinti svolgono il tema dell'Amore attraverso la celebre favola mitica tratta dall'Asino d'Oro di Apuleio e cara alla fantasia rinascimentale. Le pitture, che vogliono alludere probabilmente alla passione tra il duca e Isabella Boschetti, sono caratterizzate da colori intensi e brillanti e coinvolgono lo spettatore grazie alla finzione prospettica e al dinamismo delle figure.

Famosa anche la sala dei Giganti, l'ambiente più spettacolare del Palazzo. Il tema del grande affresco dipinto sulle pareti è sempre tratto dalla mitologia: si racconta la ribellione dei Titani che nel tentativo di scalare il Monte Olimpo vengono sorpresi dalle saette di Giove. La particolarità del luogo è dovuta alla soluzione pittorica adottata da Giulio Romano che, non

adattandosi alle divisioni architettoniche di pareti e soffitto, ha creato un unico affresco continuo in altezza e lungo tutto il perimetro. Le decorazioni di questa sala con figure veramente colossali e impressionanti, sono tutte intese a svolgere il tema della potenza, tema che si offre a un'interpretazione allegorica in chiave politica. In Zeus è così riconoscibile l'Imperatore Carlo V, trionfante sui nemici e sugli eretici, e nei Giganti ribelli, puniti per aver tentato l'assalto all'Olimpo, è possibile individuare i Principi italiani in rivolta ai danni dell'Impero. Non è da escludere un accenno adulatore nei confronti di Carlo V che nel 1530 aveva concesso a Federico II il titolo di duca.

Non possiamo trascurare la sala dei Cavalli, ambiente destinato all'accoglienza degli ospiti e alle più importanti cerimonie. Prende il nome dai ritratti dei superbi destrieri dipinti a grandezza naturale nella parte inferiore delle pareti. Federico, come il padre e i suoi avi, li allevava nelle celebri scuderie gonzaghesche e li teneva in massimo conto, considerandoli l'omaggio più alto che si potesse fare a un amico o a un ospite illustre. Due dei sei cavalli recano ancora in basso il proprio nome: Morel Favorito, il cavallo grigio della parete sud; Dario, il destriero più chiaro della parete nord. Particolare infine è l'appartamento della grotta.

PROGRAMMA

Partenza dal Piazzale della Stazione alle ore 7:30.

Condizioni di partecipazione
Quota individuale Euro 35,00 comprendente il viaggio in pullman e la navigazione sul fiume.

Le iscrizioni saranno accolte presso la Segreteria di Via Porta Pertusi 6 a partire dalle ore 9,00 di giovedì 22 giugno.



Palazzo Te - La loggia d'onore



ASSEMBLEA STRAORDINARIA ASSOCIATI STUDENTI

Elezione del coordinatore e dei 4 consiglieri dell'Accademia di Umanità per il triennio 2017-2020

Come comunicato sul notiziario di aprile, il 22 e 23 maggio scorso si è tenuta l'Assemblea straordinaria degli Associati studenti con lo scopo di eleggere il coordinatore e i consiglieri dell'Accademia di Umanità per il triennio 2017-2020. Lunedì 22 maggio, alle ore 9:30, il coordinatore uscente, Giuseppe Piccio, ha dato inizio all'assemblea esprimendo il proprio rammarico per la scarsa partecipazione degli Associati all'importante appuntamento. Ha poi illustrato la funzione e le finalità dell'Accademia di Umanità nell'ambito dell'UNITRE. Roberto Poggio ha sottolineato che occorrerebbe una divulgazione più capillare. Piccio ha ribadito che negli anni scorsi si era provveduto, con varie modalità, a segnalare gli avvenimenti dell'Associazione, ma sempre con scarsi risultati di partecipazione. È stata segnalata anche la necessità di conoscere le aspettative degli Associati attraverso sondaggi. È stata nominata la commissione elettorale:

Presidente: Lino Sacchi
Scrutatori: Ottaviano Epis, Delia Folli, Leonide Leoni e Riccardo Ottini.

Si è poi proceduto all'apertura del seggio elettorale con l'inizio delle votazioni. Queste sono proseguite anche nel pomeriggio e nella mattinata di martedì 23 maggio.

Una volta terminate, la Commissione elettorale ha proceduto allo spoglio delle schede, in totale 46. Sono risultati eletti:

Coordinatore: Gian Paolo Parmini;

Consiglieri: Giuseppe Piccio, Massimo Corti, Vanna Marchiselli e Gabriella Volpe.

Gli Associati studenti eletti comporranno la Commissione dell'Accademia di Umanità e faranno parte del Consiglio Direttivo dell'UNITRE.

Ringraziamento

Al termine del mandato 2014-2017 la Commissione uscente dell'Accademia di Umanità

rivolge un cordiale saluto e un ringraziamento a tutte le persone che hanno dato la loro preziosa collaborazione.

Fa anche presente di essersi impegnata al meglio, pur consapevole di non aver pienamente soddisfatto le aspettative degli Associati UNITRE. Nel dichiarare terminata la sua attività rivolge alla nuova Commissione l'augurio di un proficuo lavoro e di una migliore riuscita nel coinvolgimento degli Associati e nel dare un più valido contributo all'UNITRE.

Partecipazione o semplice fruizione di servizi?

La scarsa partecipazione degli Associati UNITRE (46 su 1630 iscritti) alla recente Assemblea straordinaria per l'elezione degli Associati rappresentanti dell'Accademia di Umanità in seno al Consiglio Direttivo, conferma che la grande maggioranza dei nostri Associati preferisce limitarsi a una semplice fruizione di servizi, senza dover offrire adesione attiva alla vita associativa.

Ma questa comoda propensione non rende viva un'organizzazione come UNITRE.

Non è infatti sufficiente demandare a pochi volenterosi il compito di programmare, organizzare e realizzare, senza nemmeno preoccuparsi di far sapere se essi hanno ben operato e dove invece hanno mancato o quanto meno non hanno soddisfatto le attese generali.

La raccomandazione è di non disertare le occasioni che vengono stabilite dagli stessi ordinamenti sociali per dar voce ai giudizi dei singoli, piuttosto che limitarsi a esprimerli nella ristretta cerchia di amici e conoscenti.

Se vogliamo che la nostra Associazione UNITRE continui in modo proficuo nel suo cammino, ognuno di noi dovrebbe dare il proprio contributo, sia attraverso idee che attività pratica.

RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI PER IL TRIENNIO 2017-2020

Assemblea generale degli Associati UNITRE

L'Assemblea generale degli Associati UNITRE si è riunita giovedì 25 maggio per procedere al rinnovo delle cariche sociali. L'UNITRE, come associazione di volontariato, rispetta le norme di legge che prescrivono al suo interno la democraticità dell'istituzione: pertanto tutte le cariche sociali sono elettive e secondo lo statuto, e vengono rinnovate mediante regolari votazioni ogni tre anni.

Per il triennio 2017-2020 sono stati eletti:

Presidente: Ambrogio Robecchi Majnardi.

Vice Presidente: Vittoria Cinquini.

Consiglieri: Maria Luisa Bioni, Anita Diener, Ottaviano Epis, Delia Folli.

Revisori dei conti: Ercole Ardigò, Giorgio Bottiroli.

Probiviri: Pietro Ardigò, Iride Roti.

Giuseppe Piccio

PROMEMORIA

Le iscrizioni per l'anno accademico 2017-2018 avranno luogo presso l'Ufficio informazioni di Santa Maria Gualtieri da venerdì 1 settembre a sabato 30 settembre 2017, dalle ore 9:00 alle ore 11:30, dal lunedì al sabato compreso.

AVVISO

Il VADEMECUM per l'iscrizione ai corsi 2017-2018 (le tradizionali pagine gialle) verrà pubblicato nel prossimo notiziario di luglio.

PRESENTATO IL SECONDO VOLUME DELLA “GUIDA LETTERARIA DELLA PROVINCIA DI PAVIA” di Paolo Pulina

Nel pomeriggio di giovedì 24 maggio, nel salone della nostra sede di Casa Eustachi, si è tenuta la presentazione dell'ultima opera del dott. Paolo Pulina: “Per una guida letteraria della provincia di Pavia” - volume 2° (Pavia, Nuova Tipografia Popolare, pagine 336). Questo libro reca una Prefazione del prof. Angelo Stella così come i due precedenti dello stesso autore sugli stessi argomenti: “Viaggiatori stranieri e grandi italiani in provincia di Pavia” (primo volume della collana “Quaderni dell'Unitre”, 1995, pp.96), le cui pagine sono state riproposte nella parte iniziale del primo volume della “Guida” (2005, 306 pagine). Il dott. Pulina (non pavese ma sardo di Ploaghe, in provincia di Sassari), docente della nostra UNITRE ininterrottamente dal 1992, ci ha detto che il senso delle sue ricerche è sempre stato quello di attingere alle fonti che contengono informazioni storico-culturali sui ben 190 comuni che compongono il territorio della provincia di Pavia, dando ordine e trama - mediante pubblicazioni cartacee - alle notizie così raccolte. Nel 1977, preso servizio come funzionario presso l'Assessorato alla Cultura della Provincia ((in cui ha operato per 35 anni), aveva ricevuto l'incarico di avviare i primi sistemi bibliotecari, “straniero” in questa nuova realtà (l'Università l'aveva frequentata alla “Statale” di Milano ed era arrivato in Oltrepò pavese, a Santa Giuletta, paese di nascita della moglie). Motivato anche dalla precoce passione per il giornalismo culturale, ha preso in esame la documentazione storica e culturale esistente appassionandosi alle vicende pavese e alle testimonianze lasciateci dai Grandi (stranieri e italiani) che hanno attraversato le terre del Pavese, della Lomellina, dell'Oltrepò. A lato della ricerca di natura professionale, il dott. Pulina ha utiliz-

zato le informazioni scovate nei libri e negli archivi per una divulgazione da farsi sia in articoli sui giornali e riviste sia, soprattutto, nei corsi annuali (finora 25) per l'UNITRE di Pavia.

Il dott. Pulina nei suoi libri ha ri-



Il dott. Paolo Pulina e il prof. Angelo Stella

portato i riferimenti che ci hanno lasciato gli scrittori italiani e stranieri che hanno incrociato Pavia e la sua provincia: Dante, Petrarca, Boccaccio e tutti i professori che nei secoli hanno dato lustro all'Ateneo pavese. Curiosità hanno suscitato gli articoli dedicati dall'autore ai due libri che la studiosa spagnola Maria Azuara ha scritto per dimostrare che lo scopritore dell'America sarebbe nato nei possedimenti della Repubblica di Genova sull'isola di Sardegna (c'è chi sostiene - ricordiamo - che Colombo studiò a Pavia e che quelle conservate nella Biblioteca Universitaria di Pavia siano le ceneri vere delle sue spoglie).

In quest'ultimo volume viene dato nuovo e più ampio risalto a scienziati come Lazzaro Spallanzani, Cesare Lombroso, Camillo Golgi, a Eva Mameli Calvino (botanica di fama internazionale, madre di Italo Calvino - i cui autografi sono custoditi nel Centro Manoscritti fondato dalla prof.ssa Maria Corti - Eva arrivò dalla natia Sardegna

all'Università di Pavia dove già insegnava il fratello maggiore Efisio, notissimo docente di chimica). Noto rilievo ha la figura del politico Agostino Depretis. Vi si parla anche degli scrittori Ippolito Nievo, Giovanni Verga, e, in più numerose pagine, degli scrittori pavese Cesare Angelini e Gianni Brera.

Ben 25 pagine sono dedicate a Carolina Invernizio (nata a Voghera nel 1851 e non nel 1858, come lei volle sempre far credere), scrittrice assai discussa ma che ha certamente il merito di avere educato le masse popolari (specialmente femminili) alla lettura, particolarmente nei Paesi dell'America latina in cui si concentrò l'emigrazione italiana tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento.

Il prof. Stella ha detto che i due volumi della “Guida” di Pulina sono molto importan-

ti e meriterebbero maggiore apprezzamento soprattutto nel settore universitario pavese.

Così come il primo, questo secondo volume ben si adatta allo spirito della nostra UNITRE (di cui ricordiamo - il prof. Stella è stato in passato anche presidente). Queste dense 336 pagine sono sicuramente interessanti, perchè in esse c'è la vera Pavia, città difficile ma che ha un patrimonio culturale speciale anche a voler solo considerare le personalità importanti, non solo a livello nazionale, che hanno studiato nella sua Università.

Il prof. Stella ha concluso con un concetto espresso nella prefazione: “Il fascino di questi ritratti, tra conversazione e meditazione, in piena luce e in luminoso chiaro-scuro, deriva dal suggerire, a squarci, e si distende nell'ascolto in silenzio, senza applausi, e senza gerarchie. Pulina ritrae i grandi con le misure e i colori dei più piccoli, li fa riconoscere nell'uguaglianza umana.”

Gian Paolo Parmini

Dalla Biblioteca

Ricordiamo che la Biblioteca è aperta da **lunedì** a **venerdì** con il seguente orario:

9:30 - 12:00

Ogni secondo mercoledì del mese apertura pomeridiana:
dalle 15:00 alle 16:00

Prossimi mercoledì:

14 giugno - 13 settembre - 14 ottobre

Ci vediamo mercoledì?

Insieme in Biblioteca per promuovere la lettura

Mercoledì 13 settembre ore 15:30

MA PAVIA LA CONOSCIAMO BENE?

3° incontro

a cura di **Gabriella PAVAN**

DALLA BIBLIOTECA

Queste le ultime acquisizioni:

- W. Smith – *L'ultimo faraone*, Longanesi
C. Soffici – *Nessuno può fermarmi*, Feltrinelli
E. J. Howard – *Allontanarsi. La saga dei Cazalet. Vol. 4*, Fazi
R. Petri – *Ovunque io sia*, BEAT
E. Rasi – *Una famiglia in pezzi*, Mondadori Electa
M. De Giovanni – *I guardiani*, Rizzoli
K. Westö – *Miraggio 1938*, Iperborea
H. Simonson – *L'estate prima della guerra*, Neri Pozza
A. Manzini – *La giostra dei criceti*, Sellerio Editore Palermo
A. Towels - *Un gentiluomo a Mosca*, Neri Pozza
C. Grebe - *La sconosciuta*, Einaudi
L. Gustafsson - *La ricetta del dr. Wasser*, Iperborea
A. Robecchi - *Torto marcio*, Sellerio Editore Palermo
F. Recami - *Commedia nera n° 1*, Sellerio Editore Palermo
S. Avallone - *Da dove la vita è perfetta*, Rizzoli
L. Marone - *Magari domani resto*, Feltrinelli



LA SCIENZA PIANGE LA SCOMPARSA DI GIOVANNI BIGNAMI

Astrofisico, impegnato nella ricerca spaziale e nell'insegnamento (è stato docente anche all'Università di Pavia e allo IUSS), Giovanni Bignami ha avuto, durante la sua carriera, innumerevoli incarichi di grande prestigio e riconoscimenti a livello nazionale e internazionale. Impossibile elencarli tutti.

Tra l'altro, è stato presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), del Comitato Mondiale per lo Spazio (COSPAR) e ora dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF).



*Una bella immagine
del brillante scienziato*

Accademico di Francia e dei Lincei, è noto per il lavoro ventennale che lo ha portato all'identificazione e alla comprensione di *Geminga* - la prima stella di neutroni senza emissioni radio - che gli è valso il Premio Bruno Rossi della *American Astronomical Society*. Bignami ha collaborato come opinionista con numerosi quotidiani e riviste, tra cui il *Corriere della Sera*, *La Stampa*, *l'Espresso* e *Panorama*.

Il grande pubblico lo conosce per la sua partecipazione a *Superquark* di Piero Angela, dove curava la rubrica *Polvere di Stelle*, ma anche per aver pubblicato libri scientifici divulgativi che hanno portato le stelle e i pianeti nelle case di tutti.

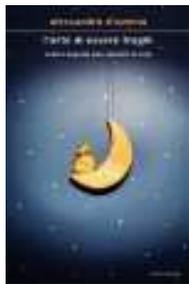
Lo abbiamo conosciuto anche in UNITRE come relatore per l'inaugurazione dell'anno accademico 2005-2006.

Perciò anche noi gli rivolgiamo un particolare e commosso saluto.

INVITO ALLA LETTURA

Questo mese si consiglia...

Alessandro D'Avenia, *L'arte di essere fragili*, Mondadori



Amatissimo dalle teenager fin dal suo primo romanzo *Bianca come il latte, rossa come il sangue*, D'Avenia ha sempre avuto un rapporto privilegiato con gli adolescenti grazie alla sua professione di insegnante che gli permette di conoscerne da vicino la psicologia e i sogni. Questo libro non è un romanzo tradizionale, ma affronta il difficile tema della ricerca della felicità. L'autore sostiene che a volte la via per trovare la bellezza della vita e, soprattutto, la costante capacità di goderne, può arrivare attraverso le vie più impensate. Per questo giovane insegnante, quando era ancora ragazzo, è stato determinante l'incontro con la poesia di Leopardi. Se infatti per tutti quelli che affrontano solo superficialmente la poesia del genio di Recanati e, soprattutto, se la apprendono attraverso la noia di lunghe spiegazioni scolastiche, resta delle sue liriche solo la sensazione di un dolore senza scampo e senza possibilità di consolazione. Ma a conoscere meglio le "sudate" carte, affrontando la lettura di alcune pagine dello *Zibaldone* e poi rileggendo i *Canti* alla luce di quelle considerazioni, si scopre che Leopardi era invece alla perenne ricerca della felicità e che spesso riusciva a coglierla nell'attimo di una rivelazione, in un'illusione, nella consapevolezza del miracolo della vita. Si tratta di una lettura assolutamente interessante e a tratti inedita del poeta, strutturata come un dialogo a distanza tra la Recanati di inizio Ottocento e l'Italia di oggi. Tra due giovani uomini alla ricerca della serenità interiore, ma che si sentono schiacciati

dal peso dell'inesorabilità della vita. Eppure è proprio la nostra fragilità, la consapevolezza della debolezza fisica dell'uomo, così come della sua vulnerabilità e della brevità del suo soggiorno su questa terra, a consentire di aprire uno spiraglio verso l'infinito. E questo infinito è la straordinaria bellezza della natura (indifferente Matrigna) che ha una potenza che travalica quella di ogni essere, vivente e no, che la compone. La natura ignora la sofferenza privata. Ignora i sogni. E' indifferente al dolore. E' impassibile anche davanti allo stesso desiderio di vivere e alla tensione all'immortalità che pure ogni essere vivente percepisce in modo potente, ma inutile. La Natura travolge la vita e anche quello che vivo non è (il tempo, i pianeti, l'universo tutto), e destina ogni cosa a una inevitabile fine. Ma Leopardi ci ha insegnato che proprio questa potenza distruttrice è di una bellezza che mozza il fiato. Noi, fragili, possiamo contemplare questa infinita potenza e vedere la bellezza che, a cascata, scende da Lei su ogni cosa, su ogni essere: dal più imponente dei paesaggi, allo splendore di un semplice filo d'erba o di un insetto solo apparentemente insignificante.

Una lettura affascinante. E da consigliare anche ai nostri ragazzi, per un approccio inedito a quello che, a torto, è definito solo come "il poeta della disperazione".

Gerald Durrell, *La mia famiglia ed altri animali*, Adelphi



Arriva in queste settimane dall'America un breve serial televisivo intitolato *I Durrell - La mia famiglia e altri animali* (in onda su la Effe, il canale televisivo della casa editrice Feltrinelli), tratto dal

libro più celebre dello zoologo e naturalista inglese Gerald Durrell. E questa occasione fa nascere il desiderio di rileggere uno dei più famosi best seller del secolo appena passato. Con l'estate che si sta spalancando, con il suo sole e con la vita all'aria aperta che la stagione ispira, questo romanzo sembra davvero meritare una rilettura, più attenta e consapevole di quando ci veniva proposto con la riduttiva dicitura di "libro per l'infanzia". La vicenda racconta la vita di una famiglia inglese che, alla metà degli anni Trenta, si trasferisce a vivere nell'isola di Corfù. La storia è narrata attraverso gli occhi del giovane protagonista, lo stesso Gerald, che tutti chiamano Gerry. Sono gli anni decisivi della sua formazione, non solo per la scoperta del mondo pieno di sole che gli si apre davanti, ma anche perché proprio da quell'esperienza greca si è sviluppato l'interesse che ha trasformato Gerry in un famoso naturalista. È quindi una storia vera che apre lo sguardo, ma soprattutto il cuore, sulle straordinarie bellezze che la vita regala. È anche un inno al sole del Mediterraneo. Alla gioia di vivere che il calore sa infondere. E alla luce che rivela la vita, anche quella più nascosta. Gerald Durrell aveva inizialmente voluto raccontare, con il suo fine umorismo britannico, il ricordo dei cinque anni trascorsi sull'isola, e farne una sorta di saggio naturalistico sulla fauna mediterranea. Ma ben presto la storia, popolata anche dagli esseri umani oltre che dagli animali, è diventata un vero affresco della vita di famiglia, che è composta dalla madre e dai fratelli del protagonista. Dai loro amici. Dagli abitanti di Corfù. E da tutti gli animali che Gerry impara a conoscere. Da quelli di casa, la gatta Luna e i cani Roger e Dodo; poi i due cuccioli meticcii Pipì e Vomito (nomi, pare, decisamente appropriati...), a tutti gli infiniti animali dell'isola: gli insetti, i ragni, le tartarughe e tutta la meravigliosa vita che si mostra - a chi la sa vedere - come un perpetuo canto.

Annalisa Gimmi

L'ARTICO STA MORENDO

Appunti di viaggio

L'Artico è di struggente bellezza. La distesa di ghiacci, i silenzi, le aurore e i venti, i lunghi giorni gelidi e bui oppure pieni di luce senza tramonto ti ammaliano. È il più grande territorio selvaggio del pianeta: un immenso cuore di ghiaccio da cui dipendono il clima e la vita sulla Terra.

L'Artico è fra le regioni in cui gli effetti dei cambiamenti climatici sono più pronunciati, anche se non contribuisce alle emissioni di gas serra, che ne sono responsabili. Lo scioglimento dei ghiacci provocato dall'aumento di temperatura ha, a sua volta, effetti sul resto del mondo: porta, per esempio, l'innalzamento del livello dei mari, produce i tornado con venti che superano i 480 chilometri l'ora o le precipitazioni torrenziali in India. L'inquinamento arriva nell'Artico da sud, attraverso i mari e l'atmosfera a causa soprattutto degli scarichi industriali e della plastica: ci sono 30 milioni di tonnellate di plastica nell'Oceano, un milione di uccelli marini e 100 mila mammiferi marini ne sono colpiti.

Gli esperti spiegano che i cambiamenti climatici nella regione artica stanno causando variazioni così violente e repentine da non poter essere comprese e spiegate in tempo.



La banchisa che si sta sciogliendo

Quest'area, infatti, si sta surriscaldando a un ritmo due volte più veloce rispetto al resto della Terra. Questo potrebbe innescare eventi meteo estremi in altre parti del globo. Tonnellate di gas serra intrappolate nel

permafrost, con lo scioglimento dei ghiacci, saranno reimmesse nell'atmosfera. L'anidride carbonica e il metano sprigionati aggraveranno il già tragico bilancio delle emissioni globali, surriscaldando ulteriormente il Pianeta e rendendo l'aria ancora più in-

quinata. Annualmente, nella prima metà di settembre, il ghiaccio artico raggiunge il suo minimo, ma nel 2016 lo scioglimento è apparso particolarmente accentuato. La superficie ghiacciata era di soli 4,14 milioni di chilometri quadrati. Nella zona che va dal Mare della Siberia Orientale al Mar di Beaufort le acque sono oramai completamente sgombre. Fatalmente il passaggio di navi comprometterà il già fragile ecosistema della zona.

Una delle conseguenze più immediate del cambiamento climatico è l'estinzione di molte specie artiche. La sopravvivenza dell'orso bianco, ad esempio, è legata ai ghiacci.

L'accordo di Parigi sul clima raggiunto nel dicembre del 2015 da 195 Paesi, tra cui Usa e Cina

che insieme producono il 38% di emissioni di CO₂ nel mondo, è mirato a contenere il riscaldamento globale, con l'impegno di limitare dal 2020 l'aumento di temperatura sotto i due gradi, rispetto all'era preindustriale. In pratica si tratta di contenere a 40 miliardi di tonnellate la quantità di emissioni

di gas serra prodotta dall'uomo, soprattutto con i trasporti e i generatori di energia.

La decisione di Trump di ritirare gli Usa dall'accordo crea allarme. Anche Papa Francesco ha detto chiaramente che tutti appar-



Il rompighiaccio Amundsen passa nel pack

teniamo a un unico ecosistema ambientale e sociale e che dobbiamo uscire dalla crisi attuale modificando un modello di sviluppo basato sulla distruzione continua della "nostra casa comune", la Terra, adottando un approccio di ecologia integrale. Sono stata nel Mar Glaciale Artico canadese, precisamente nel Mar di Beaufort, sul rompighiaccio Amundsen in occasione di una missione scientifica nell'Anno Polare 2008, che studiava i processi fisici e biologici del sistema mare - ghiaccio - atmosfera. Già allora erano chiare le problematiche riguardanti lo scioglimento dei ghiacci e l'inquinamento. Secondo i ricercatori il piccolo merluzzo artico, anello di congiunzione nella catena alimentare tra lo zoo-plancton e gli animali di superficie, non saprà adattarsi alle aree prive di ghiaccio, che saranno occupate da pesci di zone temperate, più competitivi. Tra i contaminanti si è trovato il mercurio, che si accumula negli organismi marini e nelle balene beluga si deposita nel cervello, ma, analizzando il sangue e il latte materno delle popolazioni stanziali che si nutrono di prodotti marini, anche un alto tasso di piombo nell'uomo. Infine è stata riscontrata la diminuita capacità delle acque di assorbire anidride carbonica, per l'aumento della temperatura. L'Artico sta cambiando molto rapidamente. La sua distruzione avrà conseguenze incalcolabili per la vita sulla Terra.

Maria Maggi

CHIUSURA UNITRE PER FERIE ESTIVE

SEGRETERIA DI CASA EUSTACHI da lunedì 17 luglio (ultimo giorno venerdì 14 luglio) a giovedì 31 agosto.

SANTA MARIA GUALTIERI da lunedì 19 giugno (ultimo giorno venerdì 16 giugno) a giovedì 31 agosto.

BIBLIOTECA DI CASA EUSTACHI da lunedì 17 luglio (ultimo giorno venerdì 14 luglio) a domenica 27 agosto.

ESTATE

*Improvvisamente fu piena estate.
I campi verdi di grano, cresciuti e
riempiti nelle lunghe settimane di piogge,
cominciavano a imbiancarsi,
in ogni campo il papavero lampeggiava
col suo rosso smagliante.*

.....

Hermann Hesse



BLOCK NOTES

GIUGNO

lunedì 26/giovedì 29 - Tour della Provenza-Camargue (vedi notiziario aprile pag.3)

LUGLIO

lunedì 3 - A Mantova tra natura e arte (pag. 2)

venerdì 14 - Ultimo giorno di apertura della Segreteria di Casa Eustachi e della Biblioteca

SETTEMBRE

mercoledì 13 - Dalla Biblioteca (pag. 5)

UNITRE notizie

Anno XXVIII n° 6, Giugno 2017

Direttore responsabile: Maria Maggi

Condirettore: Anita Diener

Redazione: Piero Ardigò, Luisa Bisoni, Fiorella Nuzzo, Gian Paolo Parmini, Giuseppe Piccio, Iride Roti

Hanno collaborato a questo numero:

Per le illustrazioni: Gian Paolo Parmini

Per la stampa: Massimo Corti